



**Regione Toscana  
Direzione Ambiente ed Energia  
Settore Valutazione Impatto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica**

**CONFERENZA DI SERVIZI  
(artt. 14-ter della L. 241/1990, L.R. 40/2009)**

**Seduta del 20/10/2021**

**Oggetto:** PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis, L.R. 10/2010 art. 73-bis, D.P.G.R. 19/R/2017 CAPO II bis - progetto di completamento del lotto 3 – Lotto finale per il recupero delle aree di cava e per il completamento del Parco Naturale dell'Isola dei Renai, in Comune di Signa (FI). Proponente: Progetto Renai Srl

**VISTI**

la Direttiva VIA 2011/92/UE *concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati*, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

la parte seconda del D.lgs. 152/2006 - “*Norme in materia ambientale*”;

la L.R. n.10/2010 - “*Norme in materia di valutazione ambientale strategica(VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)*”;

il Decreto del Presidente della Giunta regionale 11 aprile 2017, n. 19/R “*Disposizioni per il coordinamento delle procedure finalizzate all'adozione del provvedimento autorizzatorio unico regionale e per il raccordo tecnico istruttorio delle procedure di VIA con i procedimenti autorizzativi ambientali di competenza regionale, in attuazione dell'articolo 65 della l.r. 10/2010*”;

la D.G.R. n. 1196 del 1/10/2019, relativa a L.R. 10/2010, articolo 65, comma 3: aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA);

la L.R. 35/2015 - “*Disposizioni in materia di cave. Modifiche alla l.r. 104/1995, l.r.65/1997, l.r. 78/1998, l.r.10/2010 e l.r. 65/2014*”;

la L. n. 241/1990 - “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;

la L. n. 40/2009- “*Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa*”

**LA CONFERENZA DI SERVIZI**

**Dato atto che:**

il proponente Progetto Renai srl, per il tramite del tecnico incaricato Arch. Stefano Crivelli, con istanza e relativa documentazione pervenute al protocollo della Regione Toscana in data 16/3/2020 ai Nn. 0107436, 0107437, 0107438, 0107439, 0107440, 0107441, 0107442, 0107443, 0107444 e 0107445 ha richiesto al competente Settore Valutazione di impatto ambientale – Valutazione ambientale strategica – Opere pubbliche di interesse strategico regionale della Regione Toscana (*oggi* Settore VIA-VAS) l'avvio del procedimento finalizzato al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) relativamente al progetto di completamento del lotto 3 – lotto finale per il recupero delle aree di cava e per il

completamento del Parco Naturale dell'Isola dei Renai, in Comune di Signa. Il progetto in esame è relativo pertanto al completamento dell'attività di escavazione e recupero ambientale nel Lotto 3 (Area n. 3 di cui alla Tav. 2-documentazione iniziale) e Lotto Finale (Aree n. 1, 2, 4 di cui alla Tav 2-documentazione iniziale);

il procedimento comprende anche la Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) sul seguente Sito della Rete Natura 2000: ZSC "Stagni della Piana Fiorentina e Pratese", Codice Natura 2000 - IT5140011 (tipo sito: SIC e ZPS);

nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale, il proponente ha richiesto, oltre al provvedimento di valutazione di impatto ambientale, anche il rilascio di:

- Autorizzazione all'attività estrattiva ai sensi della l.r. 35/2015;

con nota prot. 0116972 del 24/3/2020, il Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere pubbliche di interesse strategico regionale (Settore VIA-VAS) ha richiesto ai Soggetti interessati di verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione presentata in allegato all'istanza ai fini del rilascio delle autorizzazioni richieste;

in esito a detta richiesta sono pervenute le note del Comune di Signa (nota prot. comunale 9090 del 27/4/2020 pervenuta al protocollo regionale due volte il 28/4/2020 e 29/4/2020), il Settore regionale Autorizzazioni ambientali (nota del 24/4/2020) e del Settore regionale Tutela della natura e del mare (nota del 14/4/2020);

in esito alla verifica di completezza formale della documentazione, il Settore VIA-VAS, visti anche i contributi dei soggetti interessati a tal fine, ha richiesto integrazioni al proponente con note prot. 0150590 del 24/4/2020 e prot. 0152587 del 27/4/2020;

la documentazione integrativa richiesta a completamento dell'istanza è stata presentata in data 30/4/2020 ed acquisita al protocollo regionale n. 0157349 del 30/4/2020 relativamente alla sola autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II di cui al Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del d.lgs 152/2006 (richiesta con la nota del Settore VIA del 27/4/2020 di cui al precedente capoverso). In detta nota il proponente fa inoltre presente di non aver mai ricevuto la nota del Settore VIA prot. 0150590 del 24/4/2020, di cui in precedenza;

il Settore VIA, verificato l'esito negativo dell'invio della PEC del 24/4/2020 al tecnico incaricato Arch. Crivelli, con nota del 30/04/2020 ha provveduto ad inoltrare nuovamente la citata nota del 24/4/2020 (con relativo allegato). Viene infine preso atto della richiesta avanzata dal proponente - in applicazione degli art. 103, comma 1, del D.L. n. 18/2020 e 37, comma 1, del D.L. n. 23/2020 - di considerare la decorrenza del termine perentorio di cui all'art. 27-bis, comma 3, del d.lgs 152/2006 (30 giorni) a far data dal 16.05.2020 (come peraltro già previsto nella lettera del 24/4/2020);

in data 12/6/2020 (protocollo regionale n. 0205562 del 12/6/2020) il proponente ha pertanto perfezionato il deposito della documentazione integrativa richiesta a completamento dell'istanza allegando relazione integrativa (contenente elaborato recante le ricadute socio-economiche del progetto, attestazione di assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo, elaborati tecnico economici attestanti il valore dell'opera e la tabella di sintesi che risultava mancante nell'elaborato "Valutazione d'incidenza"), Autorizzazione Unica Ambientale n. 03/2015 del 16/06/2015 tuttora vigente (documentazione già a suo tempo inviata il 30/4/2020), copia di bonifico ad integrazione dell'importo degli oneri;

il Settore VIA procedente, verificato il completamento formale dell'istanza, in data 17/6/2020 ha provveduto a pubblicare sul sito web regionale l'avviso al pubblico di cui all'art. 23 comma 1 lettera e) del D.Lgs. 152/2006. Detta forma di pubblicità tiene luogo delle comunicazioni di cui agli artt. 7 e 8 commi 3 e 4 della L. 241/90;

il procedimento è stato, pertanto, avviato in data 17/6/2020;

a seguito della pubblicazione dell'avviso, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il progetto prevede il completamento del lotto 3 – lotto finale per il recupero delle aree di cava e per il

completamento del Parco Naturale dell'Isola dei Renai, in Comune di Signa. Il progetto in esame è relativo pertanto al completamento dell'attività di escavazione e recupero ambientale nel Lotto 3 (Area n. 3 di cui alla Tav. 2- documentazione iniziale) e Lotto Finale (Aree n. 1, 2, 4 di cui alla Tav 2-documentazione iniziale);

il progetto ricade nel territorio del Comune Signa (FI);

il progetto è sottoposto alla procedura di VIA regionale, in quanto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato III alla parte seconda del D.Lgs.152/2006, alla lettera s, denominata: *“Cave e torbiere con più di 500.000 m<sup>3</sup>/a” di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20 ettari*”;

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori ex art. 47 ter L.R. 10/2010 per un totale di Euro 1.251,01, come da quiet. n. 4347 del 13/03/20 di 1.005,45 e quiet. n. 14197 del 12/06/20 di 245,56 (nota di accertamento 20428 del 28/09/2020);

il Settore VIA, con nota del 17/6/2020, ha richiesto i pareri ed i contributi tecnici istruttori del Comune di Signa, della Città Metropolitana di Firenze, della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Firenze, Prato e Pistoia, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, di IRPET, di ARPAT, della competente Azienda USL, degli Uffici Regionali e degli altri Soggetti interessati;

sono pervenuti i pareri ed i contributi tecnici del Settore regionale Pianificazione e controlli in materia di cave (nota del 18/6/2020), del Settore regionale Tutela della natura e del mare (nota del 10/7/2020), del Settore regionale Programmazione viabilità (nota del 14/7/2020), dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (nota del 5/8/2020), del Settore regionale Forestazione. Usi civici. Agroambiente (nota del 6/8/2020), del Settore regionale Autorizzazioni ambientali (nota del 7/8/2020), di ARPAT (nota del 10/8/2020), del Genio Civile Valdarno centrale (nota del 12/8/2020), del Comune di Signa (nota del 14/8/2020), del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno (nota del 14/8/2020), Publiacqua Spa (nota del 14/8/2020), Settore regionale Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole (nota del 17/8/2020), della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Prato e Pistoia (nota del 4/9/2020), del Settore regionale Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (nota del 8/9/2020);

il Settore VIA, con nota del 16/9/2020 – inviata al Comune di Signa per conoscenza - ha chiesto al Settore regionale competente in materia di cave di voler integrare il proprio contributo tecnico del 18/6/2020 in relazione a quanto asserito circa la *“verifica sulla ammissibilità della nuova autorizzazione in relazione a quanto previsto dall'articolo 31 della l.r. 35/2015”*, demandata al Comune, chiarendo pertanto se il titolo abilitativo richiesto dal proponente sia rilasciabile ovvero vi siano motivi ostativi al proseguo del procedimento in oggetto. A seguito di quanto sopra, è stato chiesto inoltre di voler integrare il contributo già espresso con l'indicazione dei rapporti tra il presente progetto ed il Piano regionale cave recentemente approvato;

il Settore regionale competente in materia di cave – per il tramite della propria Direzione di appartenenza – in data 2/10/2020 ha sottoposto all'Avvocatura Regionale due quesiti:

- un primo quesito riguardante l'ammissibilità di varianti al titolo autorizzativo stante il regime di proroga dello stesso, qualora tali varianti si siano rese necessarie in conseguenza della realizzazione di un'opera di rilevante interesse pubblico;

- un secondo quesito riguardante la possibilità, sempre in regime di proroga, in caso di sospensione delle attività per cause non imputabili alla volontà del titolare dell'autorizzazione (sequestro giudiziario, eventi meteorologici straordinari etc.), di procrastinare ulteriormente il termine di validità autorizzato recuperando detti periodi;

il Settore VIA, con nota del 16/10/2020, in relazione all'esame della documentazione presentata dal proponente, dei pareri e dei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati, ha avanzato al proponente richiesta di integrazioni e chiarimenti ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006, assegnando quale termine per la trasmissione di quanto richiesto, 30 giorni dal ricevimento della richiesta medesima. Viene ricordato inoltre che, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5 del D.Lgs 152/2006, è facoltà del Proponente richiedere motivatamente, per una sola volta, la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a 180 giorni;

il Settore VIA, con nota successiva del 30/10/2020, ha chiesto al proponente, nell'ambito dell'elaborazione della documentazione integrativa e di chiarimento richiesta dal Settore VIA con nota di cui al precedente capoverso, di voler tener conto anche del contributo tecnico di ARPAT del 26/10/2020, pervenuto nell'ambito del procedimento di nuova ed ulteriore proroga del termine di efficacia della pronuncia di compatibilità ambientale come previsto dal comma 3bis dell'art. 57 della LR 10/2010, conclusosi con Del. G.R. 1446/2020;

l'Avvocatura regionale, in esito alla richiesta del 2/10/2020 sopra richiamata, con nota del 30/10/2020 ha fornito il proprio parere;

il Settore regionale Pianificazione e controlli in materia di cave, con nota del 5/11/2020, ha fornito il proprio chiarimento in esito alla richiesta del Settore VIA del 16/9/2020 di cui in precedenza;

il proponente, con nota pervenuta al protocollo regionale il 6/11/2020 e relativi allegati, ha presentato le proprie osservazioni in risposta alla nota di ARPAT del 26/10/2020, precedentemente citata;

il Proponente, con nota del 10/11/2020, ha chiesto motivatamente al Settore VIA la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa e di chiarimento richiesta con nota del Settore VIA datata 16/10/2020, per un periodo di centottanta giorni;

con riferimento alla sopra citata richiesta del proponente, il Settore VIA, con nota del 12/11/2020, ha accolto detta richiesta ed, ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs 152/2006, ha concesso la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa e di chiarimento per un periodo fino a 180 giorni, a partire dal 15/11/2020;

il Settore VIA, con nota del 20/11/2020 inviata al Comune di Signa e per conoscenza al proponente, ricordata la propria nota del 16/9/2020, visto lo specifico approfondimento svolto con il supporto dell'Avvocatura regionale, vista anche la nota del Settore regionale competente in materia di cave del 5/11/2020, in relazione agli aspetti di competenza del Comune, ha comunicato che, per la procedibilità dell'istanza in parola, l'autorizzazione richiesta nell'ambito del PAUR sia da considerarsi nuova autorizzazione all'attività estrattiva, in applicazione, per la prima volta, dell'iter autorizzativo di cui all'art. 31 della l.r. 35/2015 (con i limiti ivi previsti). Ai sensi dell'art. 31 l'autorizzazione al progetto potrà essere rilasciata una sola volta e con una durata massima di sei anni, previa stipula di apposita convenzione con la previsione della possibilità di commercializzare una quantità di materiale scavato non superiore al 30% di quanto già estratto nel sito al momento della cessazione dell'attività estrattiva. Successivamente a tale autorizzazione, nell'invarianza del dato normativo, in riferimento al sito estrattivo dismesso di cui si tratta, non saranno ammissibili nuove autorizzazioni, né varianti, né tantomeno proroghe ultronee rispetto al termine di validità dei sei anni stabilito dall'art. 31 in esame;

il proponente, con note del 14/5/2021, pervenute al protocollo regionale il 18/5/2021, ha trasmesso le integrazioni richieste dallo scrivente Settore con nota del 16/10/2020;

con nota del 28/5/2021 il Settore VIA ha comunicato al proponente che le integrazioni depositate il 18/5/2021 sono state ritenute sostanziali e rilevanti per il pubblico, ed è stato pertanto disposta, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs 152/2006 (nel testo vigente a quella data), la trasmissione da parte del proponente, entro quindici (15) giorni dalla nota, di un nuovo avviso al pubblico; visto inoltre quanto disposto all'art. 47 quater "Esigenze di riservatezza dei dati naturalistici" della L.R. 10/2010, al fine di consentire la pubblicazione sul sito web, sono stati richiesti al proponente specifici chiarimenti;

il proponente, con nota pervenuta al protocollo regionale il 8/6/2021, ha fornito i chiarimenti richiesti dal Settore VIA con la nota di cui al precedente capoverso, relativi alla divulgazione tramite sito web delle informazioni relative a specie di interesse conservazionistico;

in data 1/6/2021 è entrato in vigore il d.l. 77/2021, il quale, al Titolo II, Capo II, ha modificato la Valutazione di impatto ambientale di competenza regionale ed in particolare, il provvedimento autorizzatorio unico regionale. Ai sensi dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs 152/2006, come da ultimo modificato con d.l. 77/2021 "*L'autorità competente, ricevuta la documentazione integrativa, la pubblica sul proprio sito web e, tramite proprio apposito avviso, avvia una nuova consultazione del pubblico la cui durata è ridotta della*

metà rispetto a quella di cui al comma 4”); il Settore VIA ha pertanto reso noto in data 18/6/2021, tramite proprio avviso, che la Progetto Renai Srl ha depositato presso il Settore VIA-VAS in data 18/05/2021, perfezionata in data 08/06/2021, la documentazione integrativa e di chiarimento richiesta dall’Autorità competente in data 16/10/2020 nell’ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) di cui all’oggetto. La durata della nuova consultazione del pubblico è – ai sensi della norma citata- pari a 15 giorni;

richiamato il punto 3.1 della nota di richiesta di integrazioni e chiarimenti del Settore VIA-VAS del 16/10/2020, considerato che l’interessamento di Beni Paesaggistici di un’attività estrattiva è una discriminata nel merito della competenza della necessaria e vincolante valutazione paesaggistica, visto l’Allegato 6 depositato dal proponente il 18/5/2021 (documentazione integrativa), il Settore VIA-VAS con nota del 9/6/2021, ha richiesto al Settore regionale competente in materia di usi civici di comunicare se le aree interessate dall’attività in oggetto siano effettivamente gravate dal vincolo di cui alla lettera h) Usi civici dell’art. 142 del D.Lgs 42/2004. Il Settore regionale competente in materia di usi civici, in esito a detta richiesta, con nota del 15/6/2021, ha comunicato che al momento non si rilevano né informazioni né documentazione dai quali si possa evincere l’esistenza di beni, diritti, usi civici o rivendiche demaniali per tutto il comune di Signa. Gli esiti dell’accertamento della presenza di usi civici sono stati comunicati, tra l’altro, dal Settore VIA-VAS al Comune di Signa per i seguiti di competenza con nota del 17/6/2021;

il Settore VIA-VAS, con nota del 22/6/2021, ha richiesto, relativamente alla compatibilità ambientale del progetto in esame per gli aspetti di propria competenza, i pareri ed i contributi tecnici istruttori ha richiesto i pareri ed i contributi tecnici istruttori del Comune di Signa, della Città Metropolitana di Firenze, della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Firenze, Prato e Pistoia, dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale, del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, di IRPET, di ARPAT, della competente Azienda USL, degli Uffici Regionali e degli altri Soggetti interessati relativamente alla documentazione integrativa e di chiarimento;

sono pervenuti i pareri ed i contributi tecnici del Settore regionale Logistica e cave (note del 2/7/2021 e del 23/9/2021), del Settore regionale Programmazione viabilità (note del 8/7/2021 e del 22/7/2021 e del 4/10/2021), del Comune di Signa (nota del 13/7/2021), Settore regionale Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole (nota del 15/7/2021), del Settore regionale Forestazione. Usi civici. Agroambiente (nota del 20/7/2021), di ARPAT (nota del 23/7/2021), dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale (nota del 23/8/2021), del Settore regionale Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (nota del 10/9/2021, di trasmissione verbale Commissione Regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive);

il Settore VIA-VAS, con nota del 16/7/2021, ai fini del rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale (PAUR) ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, ha indetto la Conferenza dei Servizi da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell’art. 14-ter della Legge 241/1990 e ai sensi della L.R. 40/2009, e ha convocato la prima riunione per il giorno 23/9/2021, alla quale sono stati invitati i seguenti soggetti:

- Comune di Signa
- Città Metropolitana di Firenze
- IRPET
- ARPAT - Dipartimento di Firenze
- Azienda USL Toscana centro Dipartimento della prevenzione
- Autorità idrica Toscana
- Publiacqua Spa
- Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino settentrionale (bacino del fiume Arno)
- Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Firenze Prato e Pistoia
- Settore Servizi pubblici locali, energia, inquinamenti e bonifiche
- Settore Tutela acqua, territorio e costa
- Settore Genio Civile Valdarno centrale
- Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio
- Settore Logistica e cave
- Settore Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale
- Settore Viabilità regionale ambiti Firenze, Prato e Pistoia
- Settore Forestazione. Agroambiente
- Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole

- Settore Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare
- Settore Tutela della Natura e del Mare
- Settore Autorizzazioni ambientali

è altresì invitato alla Conferenza, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 6, della L. 241/1990, il proponente;

il proponente, in data 13/09/2021 (prot. 0354786) ha depositato alcuni elaborati di approfondimento e chiarimento, a corredo di quanto già depositato, con riferimento al paesaggio, costituiti da 9 elaborati;

il Settore VIA-VAS, con nota del 13/09/2021, ha invitato il proponente a prendere visione del verbale della seduta della Commissione Regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive (trasmesso dal Settore regionale competente in materia di paesaggio) ed a fornire sollecitamente tutto quanto richiesto in detto Verbale;

il Settore VIA-VAS, con nota del 14/9/2021, ha comunicato a tutti i Soggetti interessati che la prima riunione, fissata per il giorno 23 settembre 2021, alle ore 10:00, è rinviata al giorno 5 ottobre 2021 ore 10, nonché l'avvenuto deposito, da parte del proponente, degli elaborati in data 13/9/2021;

il Settore VIA-VAS, con nota del 21/9/2021, ha chiesto al Settore regionale competente in materia di cave di voler integrare i contributi già espressi con l'indicazione dei rapporti tra il presente progetto ed il Piano regionale cave recentemente approvato, come già in precedenza richiesto;

in esito alla sopra citata richiesta, il Settore regionale competente in materia di cave, con nota del 23/9/2021, ha inviato i propri chiarimenti;

il proponente, in data 28/9/2021 (prot. Nn. 0374751, 0374754, 0374826), ha depositato ulteriori elaborati di chiarimento ed approfondimento, anche in risposta a quanto richiesto dalla Commissione in precedenza citata;

il Settore VIA-VAS, con nota del 28/9/2021, ha comunicato a tutti i Soggetti interessati che la prima riunione, fissata per il giorno 5 ottobre 2021 ore 10 è rinviata al giorno 20 ottobre 2021, ore 10, nonché l'avvenuto deposito, da parte del proponente, degli elaborati in data 28/9/2021;

in esito a detta comunicazione è pervenuto il contributo tecnico di ARPAT del 18/10/2021;

il proponente, con nota pervenuta al protocollo regionale al n. 0386020, del 05/10/2021, inviata per conoscenza al Comune di Signa, dopo una premessa ed alcune considerazioni, fa istanza affinché la Regione Toscana – Settore VIA-VAS, voglia procedere alla presa d'atto dell'intervenuta proroga ex art. 10, comma 4-bis, del D.L. n. 76/2020 e s.m.i. del Piano attuativo denominato "Progetto di recupero dell'area di cava dell'Isola dei Renai per la realizzazione di un parco naturale" e, conseguentemente, dei relativi titoli autorizzativi, rilevando la nuova scadenza dell'autorizzazione al 14.10.2026 e della VIA al 23.11.2024. Chiede, inoltre che la presa d'atto della proroga venga trasposta nel verbale della Conferenza di servizi che si terrà il prossimo 20.10.2021, dopodiché la Progetto Renai Srl provvederà al ritiro della domanda di PAUR;

tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i contributi e pareri pervenuti sono stati pubblicati sul sito web della Regione Toscana ai sensi dell'art. 24, comma 7 del D.Lgs. 152/2006, fatte salve le esigenze di riservatezza;

**Dato** altresì **atto** che la documentazione complessivamente depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati all'istanza di avvio del procedimento e dagli elaborati integrativi depositati nelle date sotto indicate, nel complesso così articolata:

documentazione allegata all'istanza depositata il 16/3/2020

SIA RENAI.pdf

Progetto di completamento della coltivazione e recupero del lotto 3 e lotto finale. pdf.

Sintesi non tecnica.pdf

VINCA (rev\_Scoccianti\_febbraio 2020).pdf

Impatto acustico lotto 3-finale.pdf

Impatto Atmosferico lotto 3-finale.pdf  
Liste di controllo. pdf  
Tavola 1 – Inquadramento.pdf  
Tavola 2 – Stato Attuale e Cronoprogramma.pdf  
Tavola 3 – Estratto PRG PS Signa.pdf  
Tavola 4 - Planimetria ZPS (SIC).pdf  
Tavola 5 – Carta del reticolo idrografico.pdf  
Tavola 6 – Carta Geomorfologica.pdf  
Tavola 7 – Carta idrogeologica e delle indagini eseguite.pdf  
Tavola 8 – Sezioni interpretative della situazione geolitologica.pdf  
Tavola 9 – Carta dell'uso suolo.pdf  
Tavola 10 – Piano Paesaggistico estratto scheda d'ambito n.6. pdf  
Tavola 11 – Piano Paesaggistico invariante strutturale n. 1.pdf  
Tavola 12 – Piano Paesaggistico invariante strutturale n. 2.pdf  
Tavola 13 – Piano Paesaggistico invariante strutturale n. 3.pdf  
Tavola 14 – Piano Paesaggistico invariante strutturale n. 4.pdf  
Tavola 15 – Sistemazioni ambientali – Stato approvato.pdf  
Tavola 16 – Sistemazioni ambientali – Stato modificato.pdf  
Tavola 17 – Sistemazioni ambientali – Stato sovrapposto.pdf  
Tavola 18 – Planimetria sovrapposto catastale.pdf  
Tavola 19 – Stato coltivazione – Stato Attuale.pdf  
Tavola 20 – Planimetria coltivazione progetto approvato.pdf  
Tavola 21 – Planimetria coltivazione progetto modificato.pdf  
Tavola 22 – Planimetria progetto approvato – riporti  
Tavola 23 – Planimetria coltivazione stato sovrapposto.pdf  
Tavola 24 – Sezioni progetto modificato – aree di scavo 1, 2 e 4 Lotto Finale.pdf  
Tavola 25 – Sezioni stato sovrapposto – aree di scavo 1, 2 e 4 Lotto Finale.pdf  
Tavola 26 – Sezioni progetto modificato – area di scavo 3 Lotto 3.pdf  
Tavola 27 - Sezioni tipo di rimodellamento.pdf  
Tavola 28 – Planimetria impianti di lavorazione stato approvato.pdf  
Tavola 29 – Viabilità esterna al cantiere.pdf  
Tavola 30 – Particolari.pdf  
Tavola 31 – Casa Estradone Plan SA.pdf  
Tavola 32 – Casa Estradone Plan SP1.pdf  
Tavola 33 – Casa Estradone Plan Sovrapposto fase 1.pdf  
Tavola 34 – Particolare percorsi pedonali e ciclabili.pdf

la documentazione integrativa richiesta a completamento dell'istanza depositata il 30/4/2020

- AUA n. 03 rilasciata dal Comune di Signa in data 16.06.2015

documentazione integrativa richiesta a completamento dell'istanza depositata il 12/6/2020

- Integrazioni alla documentazione presentata (contenente elaborato recante le ricadute socio-economiche del progetto, attestazione di assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo, elaborati tecnico economici attestanti il valore dell'opera e la tabella di sintesi che risultava mancante nell'elaborato "Valutazione d'incidenza")

- Autorizzazione Unica Ambientale n. 03/2015 del 16/06/2015 tuttora vigente (documentazione già a suo tempo inviata il 30/4/2020)

documentazione in risposta alla nota di ARPAT del 26/10/2020 il pervenuta il 6/11/2020

- nota di chiarimento del 6/11/2020

- nota al Comune di Signa "Piano di recupero delle aree di cava dei Renai per la realizzazione di un parco naturale – attività estrattiva deposito SAL al dicembre 2019"

- rapporti di prova Biochimie Lab (acque meteoriche dilavanti, acque di scarico, Acqua - Sigla campione Lago punto B, Acqua - Sigla campione Lago punto C, Acqua - Sigla campione lago Ex Perugi, Acqua - Sigla campione P 6 OLD), aventi data 2019

- nota al Comune di Signa del 2/11/2020 "Piano di monitoraggio periodico – programma di campionamento, elaborazione dati ed invio della documentazione"

documentazione di integrazione e chiarimento depositata in data 14/5/2021

- nota di risposta (AAAintegrazioni)
- Allegato 1 Memoria di parte dell'Avv. Guido Giovannelli con istanza di archiviazione del procedimento sanzionatorio avviato da ARPAT - Area Vasta centro – Dipartimento di Firenze, con il verbale di accertamento e contestazione n. 4/2021.
- Allegato 2 Nota tecnica integrativa Impatto delle emissioni di polveri in atmosfera a firma del Dott. Tredici e del Dott. Profeti.
- Allegato 3 Relazione sui principali aspetti di interesse naturalistico e conservazionistico dell'area dei Renai di Signa del Dott. Carlo Scoccianti.
- Allegato 4 Piano di Gestione della Porzione 8 della ZCS-ZPS IT5140011 redatto dal Dott. Carlo Scoccianti
- Allegato 5 Relazione da parte dell'Ing. Staccioli su autorizzazione allo scarico
- Allegato 6 Email del Comune di Signa riguardante gli usi civici
- Tav. 35 Gestione dei residui sterili riciclabili
- Tav. 36 Sistemazioni ambientali comprensive degli interventi non finanziati
- Tav. 37 Vincolo Paesaggistico scala 1:1000
- Tav. 38 Catasto e proprietà
- Tav. 39 Progetto definitivo Casa Estradone
- Tav. 40 Rilievo dell'area 2 Lotto Finale dopo l'alluvione

#### documentazione di chiarimento ed approfondimento del 13/9/2021

- computo metrico delle opere di recupero ambientale previste dalla convenzione casa Estradone
- computo metrico delle opere di recupero ambientale previste dalla convenzione piste ciclabili
- computo metrico delle opere di recupero ambientale previste dalla convenzione
- relazione
- TAV. 16b Sistemazioni ambientali - Stato modificato
- TAV. 42 Dettaglio dell'area 2 con indicazione delle sponde oggetto di crollo con sezioni
- TAV 24B Sezioni stato modificato aree di scavo 1, 2 e 4 del lotto finale
- TAV 25B Sezioni stato sovrapposto aree di scavo 1, 2 e 4 del lotto finale
- TAV 41 individuazione aree soggette a rimodellamento naturale delle sponde

#### Documentazione di chiarimento ed approfondimento del 28/9/2021

- Ulteriori integrazioni in risposta a tutte le osservazioni pervenute
- Cronoprogramma
- TAV 16c Sistemazioni ambientali – stato modificato (settembre 2021)
- TAV 35b Ubicazione dei rifiuti di estrazione, del terreno vegetale, delle zone oggetto di prescrizione del genio civile e delle arre dei ripristini ambientali previsti dal progetto (febbraio 2020)
- Tav 36 b Sistemazioni ambientali comprensive degli interventi non finanziati – stato modificato (marzo 2020)

**Preso atto** che, in base alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, risulta tra l'altro quanto segue:

l'attività estrattiva e di recupero ambientale nell'area dei Renai è in svolgimento dall'anno 1999 secondo convenzioni stipulate fra Comune di Signa e Progetto Renai srl, nel comune intento di procedere alla realizzazione di un Parco Naturale comprendente anche funzioni ricreative; talune opere sono già state realizzate ed oggetto di collaudo (realizzazione per lotti);

il progetto in esame prevede il “completamento” del lotto 3 – lotto finale per il recupero delle aree di cava e per il completamento del Parco Naturale dell'Isola dei Renai, in Comune di Signa (FI). Il progetto in esame è relativo ad attività di escavazione e recupero ambientale nel Lotto 3 (Area n. 3 di cui alla Tav. 2 documentazione iniziale) e Lotto Finale (Aree n. 1, 2, 4 di cui alla Tav 2 – documentazione iniziale). Nelle integrazioni 28/9/2021 il proponente precisa che il progetto in esame si riferisce ai Lotti 3 e Finale, che, a loro volta, in conseguenza degli eventi alluvionali, hanno subito modifiche nell'ordine delle aree di escavazione, così da indicare per maggiore chiarezza specifiche sub-aree di intervento estrattivo (Aree di escavazione denominate 1, 2, 3, 4 - Vd. Tav 35b integrazioni 28/9/2021), ben individuate e distinte nel cronoprogramma, perimetrazioni che impegnano il proponente a esercitare l'attività esclusivamente al loro interno;

Il **cronoprogramma** dei lavori (6 anni in totale), secondo la documentazione di chiarimento 28/9/2021, prevede quanto segue:



LOCALIZZAZIONE AREE OGGETTO DI ESCAVAZIONE		nov-21	nov-22	nov-23	nov-24	nov-25	nov-26	nov-27	TOTALE																			
Lotto Finale 1 Area 1	Area presso impianto di sollevamento	Volume lordo residuo da estrarre essurfito																										
Lotto Finale 2 Area 2	Area lato San Mauro	Vol. lordo residuo da estrarre 0			Vol. lordo residuo da estrarre 30.488			Vol. lordo residuo da estrarre 35.366			Vol. lordo residuo da estrarre 19.419			Opere di ripristino ambientale			Completamento ripristino ambientale			Vol. lordo residuo da estrarre 85.302								
		Materia prima	Rifiuto di estrazione	Sotto prodotto	Materia prima	Rifiuto di estrazione	Sotto prodotto	Materia prima	Rifiuto di estrazione	Sotto prodotto	Materia prima	Rifiuto di estrazione	Sotto prodotto	Materia prima	Rifiuto di estrazione	Sotto prodotto	Materia prima	Rifiuto di estrazione	Sotto prodotto	Materia prima	Rifiuto di estrazione	Sotto prodotto	Materia prima	Rifiuto di estrazione	Sotto prodotto	Materia prima	Rifiuto di estrazione	Sotto prodotto
		25.000	5.488		29.000	6.366		15919	3500											69.819	15.353							
Lotto 3 Area 3	Fondo lago lato Case Bertelli	Vol. lordo residuo da estrarre 35.366			Vol. lordo residuo da estrarre 35.366			Vol. lordo residuo da estrarre 5.916			Vol. lordo residuo da estrarre			Vol. lordo residuo da estrarre			Opere di ripristino ambientale			Completamento ripristino ambientale			76.647					
		Materia prima	Rifiuto di estrazione	Sotto prodotto	Materia prima	Rifiuto di estrazione	Sotto prodotto	Materia prima	Rifiuto di estrazione	Sotto prodotto	Materia prima	Rifiuto di estrazione	Sotto prodotto	Materia prima	Rifiuto di estrazione	Sotto prodotto	Materia prima	Rifiuto di estrazione	Sotto prodotto	Materia prima	Rifiuto di estrazione	Sotto prodotto	Materia prima	Rifiuto di estrazione	Sotto prodotto	Materia prima	Rifiuto di estrazione	Sotto prodotto
		29.000	6.366		29.000	6.366		4.036	1.066																	62.850	15.797	
Lotto Finale 4 Area 4	Sette di Isola Lotto L-Lotta Finale	Volume lordo residuo da estrarre			Volume lordo residuo da estrarre			Volume lordo residuo da estrarre			Volume lordo residuo da estrarre			Volume lordo residuo da estrarre			Volume lordo residuo da estrarre			Completamento ripristino ambientale			Volume lordo residuo da estrarre					
		Materia prima	Rifiuto di estrazione	Sotto prodotto	Materia prima	Rifiuto di estrazione	Sotto prodotto	Materia prima	Rifiuto di estrazione	Sotto prodotto	Materia prima	Rifiuto di estrazione	Sotto prodotto	Materia prima	Rifiuto di estrazione	Sotto prodotto	Materia prima	Rifiuto di estrazione	Sotto prodotto	Materia prima	Rifiuto di estrazione	Sotto prodotto	Materia prima	Rifiuto di estrazione	Sotto prodotto	Materia prima	Rifiuto di estrazione	Sotto prodotto
											12.000	2.834		20.600	4.539											32.600	7.373	

Al fine di chiarire in modo completo i **bilanci dei materiali** durante il periodo di attività della cava e la loro destinazione, il proponente nelle integrazioni 28/9/2021, specifica quanto segue.

La quantità del materiale utile inerte oggetto di coltivazione (materia prima) e lo scarto di lavorazione ovvero rifiuti di estrazione ai sensi del D.lgs 117/08 viene rappresentato nel cronoprogramma di cui sopra, dove si indica che il materiale inerte (materia prima) oggetto di coltivazione è calcolato complessivamente in m3 165.479, il rifiuto di estrazione risulta corrispondente a m3 36.323 e quindi il volume lordo residuo da estrarre è pari a m3 201.803.

Il proponente nelle integrazioni 28/9/2021 conferma che con la dizione “Volume materiale utile inerte” intende la “materia prima”, conferma inoltre che i cronoprogrammi comprendono i tempi dell’escavazione residua e i tempi del recupero ambientale finale dell’area, e che tali indicazioni faranno parte di tutti i successivi procedimenti amministrativi. Con il termine “scarto di lavorazione” si intende il “rifiuto di estrazione” di cui al D.lgs 117/2008, che rappresenta la parte estratta non utilizzabile ai fini commerciali che sarà usata esclusivamente per ripristini ambientali all’interno del sito estrattivo.

Precisa inoltre che quanto non correttamente indicato nella precedente nota di integrazioni e chiarimenti in risposta a quanto richiesto dal settore VIA di cui al punto 1.a.3, e al punto 1.a.4 laddove vengono indicati il “residuo sterile riciclabile” e il “materiale sterile essiccato”, è da ascrivere effettivamente al termine di “rifiuto di estrazione” di cui al medesimo D.lgs 117/2008, e ciò a conferma che l’attività descritta non configura la produzione di sottoprodotto ai sensi dell’art. 184bis del D.lgs 152/2006 da portarsi fuori dal sito estrattivo;

Nella tavola 35b integrazioni 28/9/2021 sono state rappresentate le aree di stoccaggio e messa a dimora del rifiuto di estrazione.

Secondo detta tavola vi sono, rappresentate con diversi retini le seguenti aree:

- accantonamento terre provenienti da lavorazione eseguita nel lotto 2, 3 e fin. le distinzioni A2, B1, B3 e D sono riferite alla tav. 1 del progetto approvato
- aree di ripristino ambientale con utilizzo dei rifiuti di estrazione (3 aree con retino violetto)
- cumulo terreno vegetale disposto quale argine di divisione tra cava e parco da eliminare a fine lavori quantità m3 9000.

Il proponente, nelle integrazioni 28/9/2021 ribadisce che la volumetria complessiva corrispondente a m3 2.000.000 riguarda esclusivamente la “materia prima (sabbie e pietrischi)”, con l’esclusione quindi dei residui di coltivazione e del terreno di scopercatura di cava, come espressamente indicato nella convenzione di cui sopra e come già disposto dallo stesso Comune di Signa nelle norme di attuazione del Piano Attuativo per il recupero dell’area dell’Isola dei Renai e di tutti gli atti autorizzativi conseguenti approvati negli ultimi 20 anni;

il proponente nelle integrazioni 28/9/2021, in merito all’errore grafico della tav. 35 integrazioni 14/5/2021, laddove le vasche di sedimentazione sono state individuate ai numeri 2 e 3 anziché 1.3, 1.4, corregge detto errore nella nuova tav. 35b integrazioni 28/9/2021. Per meglio chiarire quali sono effettivamente le attività ancora da realizzare nella Tavola 35b sono state escluse tutte le individuazioni che nella precedente Tavola 35 rappresentavano le attività già eseguite. L’area individuata nella Tav. 35 come “accantonamento definitivo per ripristino ambientale da eseguire” indicata in colore verde è sostituita nella Tavola 35b dalla definizione “aree di ripristino ambientale da eseguire con utilizzo di rifiuti di estrazione” con colore violetto.

Riguardo alla definizione di “materiale sterile essiccato” riportato a pag 6 della “Nota integrativa” integrazioni 14/5/2021 conferma che la sua classificazione come “sottoprodotto” è errata e deve intendersi invece come “rifiuto di estrazione”;

il proponente nelle integrazioni 28/9/2021 fa presente, con particolare riferimento al Piano di gestione dei rifiuti di estrazione, che il ciclo di lavorazione del misto di cava estratto prevede oltre ai processi di vagliatura, selezione e frantumazione anche il “lavaggio”. Da questo processo si generano per separazione fisica i rifiuti di estrazione chiamati anche “limi di lavaggio” o “materiale sterile”.

Il termine “lavaggio” in questo caso si riferisce ad una delle fasi del circuito produttivo dell’impianto per mezzo del quale la matrice fine del misto granulometrico viene separata attraverso l’impiego di acqua per essere convogliata nelle vasche a circuito chiuso 1.1, 1.2, 1.3 e 1.4. Questa fase avviene senza impiego di nessun elemento chimico ed è per questo motivo che nelle precedenti integrazioni si è inteso specificare che nel sito di cava “non avviene nessun lavaggio”;

lo **studio di incidenza ambientale** (documentazione iniziale), conclude che il *progetto in esame non determina un’incidenza negativa significativa* sulla ZSC “Stagni della Piana Fiorentina e Pratese” Codice Natura 2000 - IT5140011 (tipo sito: SIC e ZPS); in particolare, sulla base dell’analisi effettuata basandosi sullo studio dei seguenti 6 Indicatori:

Indicatore 1\_tipo di incidenza: Perdita di aree di habitat

Indicatore 2\_tipo di incidenza: Frammentazione degli habitat

Indicatore 3\_tipo di incidenza: Perturbazione

Indicatore 4\_tipo di incidenza: Effetti sulle popolazioni

Indicatore 5\_tipo di incidenza: Risorse idriche

Indicatore 6\_tipo di incidenza: Qualità dell’acqua

a proposito della parte (Lotto 3 e Lotto ‘finale’) del progetto generale dei Renai (oggetto della Valutazione di Incidenza) è stato possibile stimare l’**ASSENZA DI PREVEDIBILI IMPATTI NEGATIVI** sia sugli habitat che sulle specie/popolazioni di interesse conservazionistico in quanto proprio con la conclusione di queste fasi di progetto verranno creati gli habitat specifici dedicati alla conservazione delle specie target negli anni successivi alla conclusione dei lavori;

il proponente, nelle integrazioni del 14/5/2021, in esito a specifica richiesta di cui al punto 2.c.1 della nota del Settore VIA-VAS datata 16/10/2020, ha depositato l’ALLEGATO 3 “Relazione sui principali aspetti di interesse naturalistico e conservazionistico dell’area dei Renai di Signa” e l’ALLEGATO 4 Piano di gestione della Porzione 8 della ZCS-ZPS IT5140011. Nell’Allegato 3 viene effettuato un inquadramento generale dell’area oggetto di studio dal punto di vista ecologico, vengono descritti i principali habitat presenti con indicazione delle principali specie ad essi legate e le specie (uccelli ed anfibi). Vengono, in particolare, descritte le principali criticità che possono mettere a rischio la conservazione delle specie nell’area di studio. Esse sono:

1- attività illecita di pesca;

2- presenza di linee elettriche fuori terra (aeree)

3- stress indotto da oggetti volanti

4- stress indotto dalla produzione di suoni/rumori ad alto volume

5- stress indotto da detonazioni e simili

6- stress indotto dall’inquinamento luminoso

L’allegato 4 (Piano di gestione) definisce le strategie gestionali finalizzate alla salvaguardia delle specie e degli habitat presenti nella Porzione 8 ‘Renai di Signa’ della ZSC- ZPS IT5140011 ‘Stagni della Piana Fiorentina e Pratese’, con particolare riferimento alle aree dove sono presenti la garzaia e i dormitori degli Ardeidi. Nell’allegato 4 viene illustrato il quadro conoscitivo, con in particolare la descrizione delle diverse componenti ambientali; vengono poi fornite indicazioni gestionali, in particolare la valutazione delle esigenze ecologiche delle specie target e alle altre specie faunistiche di particolare interesse conservazionistico, la descrizione delle criticità e la definizione della strategia gestionale attraverso la definizione degli obiettivi e delle azioni.

Gli obiettivi sono i seguenti:

- Obiettivo 1 - Mantenere e migliorare il livello di funzionalità ecologica degli habitat per la conservazione delle specie target (Ardeidi)
- Obiettivo 2 - Mantenere e migliorare il livello di funzionalità ecologica degli habitat per la conservazione delle altre specie faunistiche di forte interesse conservazionistico

- Obiettivo 3 - Ridurre le cause di impatto/declino sulle specie target (Ardeidi) e i fattori che possono causare la perdita o la frammentazione degli habitat all'interno del sito e nelle zone adiacenti
- Obiettivo 4 - Ridurre le cause di impatto/declino sulle altre specie faunistiche di forte interesse conservazionistico e i fattori che possono causare la perdita o la frammentazione degli habitat all'interno del sito e nelle zone adiacenti
- Obiettivo 5 - Tenere sotto controllo e limitare efficacemente le attività che incidono sull'integrità ecologica degli habitat del sito
- Obiettivo 6 – Ampliare l'attuale superficie della Riserva Integrale e delle zone strettamente dedicate alla conservazione delle specie
- Obiettivo 7 – Armonizzare i piani e i progetti previsti per il territorio in esame in modo da garantire nel futuro il mantenimento della funzionalità ecologica dell'area per le varie specie
- Obiettivo 8 - Individuare e attivare i processi necessari per promuovere lo sviluppo di attività compatibili con gli obiettivi di conservazione dell'area

Le azioni descritte sono le seguenti:

- AZIONE n. 1 – Istituzione del divieto di pesca
- AZIONE n. 2 – Istituzione del divieto di sorvolo a bassa quota con qualsiasi tipo di velivolo e/o oggetto/manufatto
- AZIONE n. 3 – Istituzione del divieto di utilizzo di qualsiasi strumentazione/oggetto capace di produrre suoni/rumori a alto volume
- AZIONE n. 4 – Istituzione del divieto di utilizzo di qualsiasi strumentazione/oggetto capace di produrre Detonazioni e simili
- AZIONE n. 5 – Istituzione del divieto di aumento del grado di inquinamento luminoso
- AZIONE n. 6 – Mitigazione dell'impatto determinato dalla presenza di linee elettriche fuori terra (aeree)
- AZIONE n. 7 – Ampliamento della superficie della Riserva Integrale
- AZIONE n. 8 – Rimozione dei rifiuti
- AZIONE n. 9 – Mitigazione impatto durante le fasi di realizzazione del progetto della grande Cassa di espansione dei Renai di Signa (Genio Civile - Regione Toscana)
- AZIONE n. 10 – Mantenimento e gestione degli habitat adatti alla riproduzione degli Anfibi dopo il termine delle fasi di escavazione degli inerti
- AZIONE n. 11 – Mantenimento e gestione degli habitat a 'falesia', adatti alla riproduzione di alcune specie ornitiche di particolare interesse conservazionistico (Gruccione, Topino, Martin pescatore) dopo il termine delle fasi di escavazione degli inerti
- AZIONE n. 12 – Nel caso di nuove trasformazioni di ambienti all'interno dell'area: necessità di adeguata pianificazione e progettazione rispettando gli obiettivi di conservazione del Sito di interesse comunitario con particolare riferimento alle popolazioni di Ardeidi e di altre specie ornitiche
- AZIONE n. 13 – Nel caso di nuove trasformazioni a carico degli attuali ambienti all'interno dell'area, necessità di:
  - C) garantire la presenza all'interno di tutta l'area dei Renai di adeguate 'aree di connessione ecologica' adatte alle specie di fauna terrestre (non capace di volo) in modo da mantenere su tutta l'area un opportuno sistema 'a rete ecologica'
  - D) procedere isolando efficacemente le zone trasformate per impedire che gli individui delle specie di fauna terrestre (non capace di volo) vi possano penetrare, esponendosi a un alto rischio di impatto

Per ogni AZIONE prevista segue la descrizione, una scheda di dettaglio e la zona di applicazione;

con riguardo alla componente atmosfera il proponente con la documentazione iniziale ha depositato uno specifico elaborato sulle emissioni di polveri, ed in merito ha prodotto successive integrazioni e precisazioni nel 18/5/2021 ed in data 28/9/2021;

con riguardo al rumore, il proponente con la documentazione iniziale ha prodotto uno specifico elaborato di impatto acustico;

con riferimento al **paesaggio** ed in particolare a quanto richiesto dalla Commissione regionale per la valutazione paesaggistica delle attività estrattive, il proponente, nelle integrazioni 28/9/2021 fa presente quanto segue.

Riguardo alle risistemazioni residuali, gli interventi vegetazionali sono concentrati sulla sistemazione definitiva delle sponde attraverso la messa a dimora di gruppi di essenze di vario tipo secondo quanto rappresentato nella Tav.16c “Sistemazioni ambientali stato modificato” integrazioni 28/9/2021, ove non sono più rappresentate le sponde già oggetto di rinaturalizzazione (precedentemente individuate nella Tav 16 in colore verde scuro). La tavola 16c sostituisce le precedenti versioni della Tav. 16 e 16b già ufficialmente trasmesse. In generale la sistemazione delle sponde consisterà nel ripristino, al termine dell'attività estrattiva, di condizioni ambientali adeguate alla successiva destinazione a parco dell'area, tenuto conto della localizzazione delle diverse funzioni previste dal progetto. La proposta ha posto particolare cura agli interventi di risistemazione delle sponde del bacino artificiale formato con l'escavazione, con l'impianto, laddove possibile, di una copertura vegetale atta a creare un ambiente ripariale naturaliforme.

Al termine dello sfruttamento, la superficie risultante dell'escavazione si presenterà con una scarpata di pendenza media attorno ai 27° che collegherà l'attuale piano di campagna con un gradone largo circa 2 m, posto a quota 27 m s.l.m. e completamente immerso dalle acque libere, che avranno una quota media di invaso a m 29 s.l.m. Questo modulo di sistemazione delle sponde è finalizzato più che altro alla garanzia della loro stabilità ed al perseguimento di condizioni di sicurezza d'accesso per gli eventuali fruitori.

Una volta abbandonata definitivamente l'attività di escavazione, il progetto prevede che potranno iniziare tempestivamente le opere di rimodellamento delle scarpate di risulta, al fine di raggiungere l'assetto morfologico finale e di rivegetazione delle sponde per permetterne la loro stabilizzazione ed inserimento nel contesto paesistico ed ambientale circostante.

L'intervento di rinaturalizzazione delle sponde segue i seguenti criteri:

- laddove è prevalente la funzione ricreativa, la sistemazione avverrà mediante la costituzione di un prato arborato, altrimenti si provvederà ad eseguire delle piantagioni andanti sul profilo tipo di rimodellamento; localmente saranno eseguite riprofilature morfologiche delle sponde modificandone in maniera modesta il profilo al fine di:

- movimentare quanto più possibile l'assetto longitudinale della sponda, con l'obiettivo principale di arricchire la qualità scenica e paesistica;

- creare degli ambienti diversificati, con una alternanza di insenature e promontori e movimentazione del profilo altitudinale delle riviere, allo scopo di aumentare la diversità vegetale ed animale dei biotopi così ricostituiti.

Sono previste:

- rinaturalizzazione tramite inerbimento

- rinaturalizzazione delle sponde profilate e cespugliate con gruppi di essenze. Detti interventi sono stati suddivisi con riferimento ai lotti del progetto di escavazione e per ciascuno vengono specificati numero e tipologia di essenze messe a dimora.

Lungo la pista ciclabile di progetto della lunghezza di 2.860 m, che dall'ingresso del parco si sviluppa verso il centro del Parco a quota panoramica sugli specchi d'acqua, individuata anch'essa nella Tav 16c (integrazioni 28/9/2021), è prevista la piantumazione alternata in linea di 40 Acer campestre, 50 Alnus glutinosa, 15 Quercus robur, 45 Salix purpurea, 30 Salix alba, 3 Salix Babylonia, 15 Morus alba, 15 Prunus avium, 15 Pyrus sp, 30 Sorbus domestica, producendo così l'effetto di viale alberato. Sono previsti interventi di rinaturalizzazione anche nel lotto 2 sponda sud est (Vd. integrazioni 28/9/2021)

Le dimensioni delle essenze sono specificate nell'allegato computo metrico (integrazioni 13/9/2021), ove sono altresì indicate le modalità della loro messa a dimora, le cure colturali propedeutiche all'attecchimento, gli eventuali risarcimenti, gli eventuali trapianti di rizomi (nel caso di fallanze di non attecchimento) e le cure colturali successive all'affermazione delle stesse;

nel complesso degli interventi riguardanti la rinaturalizzazione delle sponde dei Renai è esclusa da qualsiasi opera l'area ricompresa tra il lotto 3 e il Lotto Finale-lato Ovest, riportata nella Tavola 16c come “sponda oggetto di intervento anni 60 già rinaturalizzata”, a cui gli interventi programmati ed elencati nei precedenti punti andranno a ricongiungersi creando un unicum naturalistico.

Nella medesima Tavola 16c, al fine di individuare tutte le infrastrutture che faranno parte del parco al termine dell'attività estrattiva, viene aggiunta anche:

- la “pista ciclo pedonale compresa nelle opere minime” (opera finanziata);

- la dizione “Casa Estradone” (opera finanziata),

- “l'area di sedime del centro parco in sicurezza idraulica di futura realizzazione” (opera non finanziata);

- vasche per gli anfibi (già descritte nel Piano di Gestione del Parco), attualmente utilizzate per la produzione degli inerti;

- spiaggia (opera non finanziata).

Il proponente precisa che la fideiussione è documento allegato alla convenzione pubblico-privato fra Comune di Signa e la Progetto Renai srl del 27/12/2013. In tale convenzione si sono determinate le cosiddette “opere minime” a carico della Progetto Renai srl sottoposte a specifica fideiussione consistenti in: Opere a verde (quelle di rinaturalizzazione sopra descritte); infrastrutture del Parco (Pista ciclabile, Recupero di Casa Estradone da destinarsi a Club House del Parco);

il proponente nelle integrazioni 28/9/2021 precisa che gli interventi ambientali non finanziati sono stati riportati a seguito di una specifica richiesta del settore Tutela della Natura e del mare. Gli interventi localizzati in aree collocate al di fuori delle aree oggetto di coltivazione e localizzati in aree tutelate ai sensi dell'art.142 lett.c) “i fiumi” del Codice, non riguardano il presente progetto, seppure sono riportate nella tavola 1 Stato Attuale ove è indicato l'intero parco dei Renai. Per fare ulteriore chiarezza presenta la tavola 16c (integrazioni 28/9/2021) in sostituzione della Tav. 16 e per quanto attiene le sistemazioni ambientali comprensive degli interventi non finanziati si è modificata la Tav. 36 in Tav. 36b (integrazioni 28/9/2021) dove sono stati inseriti anche la pista ciclabile (opera finanziata) e la spiaggia della zona F (opera non finanziata).

Nelle integrazioni 28/9/2021 il proponente precisa che la dizione “Accantonamento definitivo” nella legenda della Tavola 35 (integrazioni 14/5/2021) sta ad indicare che un'operazione di lavorazione già effettuata e oggetto di autorizzazione nel 2005, a cui la Soprintendenza aveva già partecipato esprimendo il proprio parere. Per quanto riguarda l'area di Case Bertelli, con la conferma che non è previsto nel presente progetto e per il futuro nessun intervento di recupero riguardante l'edificato e l'area limitrofa, si ritiene non sia dovuta alcuna valutazione paesaggistica. A conferma di ciò si precisa che l'edificio è l'unico fabbricato diruto oggetto di nidificazione dei chiroteri e che quindi per la conservazione dell'habitat è previsto il suo mantenimento nello stato di abbandono attuale;

nelle integrazioni 28/9/2021 il proponente non ritiene necessario alcun approfondimento in merito all'Allegato 4 del PIT/PPR, trattandosi di una attività eseguita integralmente sotto il livello del battente idrico e come tale non in grado di generare effetti paesaggistici quali quelli evidentemente imputabili a qualsiasi altra attività estrattiva effettuata su terreni esposti. Precisa che gli impianti di trattamento degli inerti sono già tutti autorizzati. Il proponente nelle integrazioni 28/9/2021 ribadisce che, così come evidenziato nelle tavole di progetto ed attraverso una approfondita analisi territoriale, gli interventi proposti sono tutti esterni al vincolo di cui all'art.142 lett.c) “i fiumi” del Codice dei beni culturali;

#### **Ricordato che**

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 2/3/2009 del Comune di Signa è stata approvato il verbale della Commissione VIA avente ad oggetto “Istruttoria interdisciplinare per l'emanazione della Pronuncia di Compatibilità Ambientale sul procedimento di V.I.A. di competenza Comunale ex art. 14 e ss. della L.R. N. 79/98 su Progetto di Recupero dell'area di Cava dell'Isola dei Renai per la realizzazione di un Parco Naturale (Lotto 3 e Lotto finale)”, Allegato N° 1 alla Deliberazione medesima;

L'Allegato N° 1 alla sopracitata Del. G.C. 28/2009 reca il verbale della riunione conclusiva svoltasi in data 19 febbraio 2009 della Struttura V.I.A., nella quale viene deciso, ai sensi dell'art. 18 della LR 79/98, di proporre alla Giunta Comunale di esprimere pronuncia favorevole sulla compatibilità ambientale – che costituisce altresì Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 15 della LR n. 56/2000 – con una validità temporale di anni 5 (art. 18 comma 7 LR 79/98) sul Lotto 3 e Lotto finale del progetto di recupero dell'area di cava dell'isola dei Renai per la realizzazione di un parco naturale, presentato dalla Soc. Progetto Renai Srl, subordinatamente al rispetto di prescrizioni;

Il verbale del 19/2/2009 della struttura operativa VIA, Allegato 1 alla Del. G.C. 28/2009, stabilisce in anni cinque la validità temporale della pronuncia di compatibilità ambientale (coincidente con il giorno 2/3/2014);

Con determinazione del Responsabile del Settore III n. 44 del 16/12/2013 del Comune di Signa è stata prorogata di anni cinque la validità temporale del pronunciamento di compatibilità ambientale già in precedenza rilasciato, necessario alla realizzazione delle opere già sottoposte a VIA, in coerenza con il nuovo schema di convenzione e nell'osservanza delle prescrizioni già contenute nella suddetta pronuncia di compatibilità ambientale di cui alla sopra citata Del. G.C. 28/2009;

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 295 del 11/3/2019 è stato prorogato ulteriormente, ai sensi dell'art. 57 della LR 10/2010, il termine di efficacia della pronuncia di compatibilità ambientale di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 2/3/2009 del Comune di Signa relativa al “*Progetto di Recupero dell'area di Cava dell'Isola dei Renai per la realizzazione di un Parco Naturale (Lotto 3 e Lotto finale)*”, proposto da Progetto Renai Srl, come già prorogata con determinazione n. 44 del 16/12/2013 del Comune medesimo, per un periodo di mesi 20 (venti), subordinatamente ad alcune prescrizioni aggiuntive;

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1446 del 23/11/2020 è stata prorogata ulteriormente ai sensi dell'art. 57 della LR 10/2010, per un periodo di mesi 12 (dodici) la durata dell'efficacia della pronuncia di compatibilità ambientale di cui alla Del. G.C. n. 28 del 2/3/2009 del Comune di Signa relativa al “*Progetto di Recupero dell'area di Cava dell'Isola dei Renai per la realizzazione di un Parco Naturale (Lotto 3 e Lotto finale)*”, proposto da Progetto Renai Srl, come già prorogata con det. n. 44 del 16/12/2013 del Comune medesimo e con Del. G.R. 295/2019 di Regione Toscana subordinatamente ad alcune prescrizioni aggiuntive, come ivi modificate, confermate e sostituite;

è attualmente in corso un procedimento di diffida ai sensi dell'art. 29 comma 2 lettera a) del d.lgs 152/2006, relativo al provvedimento conclusivo del procedimento di VIA (come da ultimo prorogato con Del. G.R. 1446/2020) sul “*Progetto di Recupero dell'area di Cava dell'Isola dei Renai per la realizzazione di un Parco Naturale (Lotto 3 e Lotto finale)*”, proponente Società Progetto Renai srl. Ai sensi dell'art. 29, comma 2, lettera a), del d.lgs. 152/2006, è stato infatti avviato in data 21/5/2021 il procedimento finalizzato all'adozione di un provvedimento di diffida nei confronti della Società Progetto Renai srl affinché quest'ultima provveda, a seguito della notifica tramite posta elettronica certificata del decreto di diffida, a svolgere integralmente, in ogni tornata di monitoraggio, quanto prescritto, con analisi adeguate e conformi ai metodi previsti; nei casi in cui alcuni dei dati raccolti non possano essere considerati affidabili, a provvedere a rimpiazzarli prontamente con nuove analisi e, se necessario, nuovi campionamenti.

È stato avviato d'ufficio il procedimento amministrativo finalizzato all'adozione di un provvedimento di diffida, nell'ambito del sistema sanzionatorio in materia di VIA, con riferimento al “Progetto di Recupero dell'area di Cava dell'Isola dei Renai per la realizzazione di un Parco Naturale (Lotto 3 e Lotto finale)”, proponente Società Progetto Renai srl, in Comune di Signa (FI), in quanto si ritiene sia emersa agli atti la violazione della condizione ambientale (prescrizione) n. 9 di cui all'Allegato 1 alla Del. G.C. 28/2009 ad oggi vigente. Oggetto del procedimento è la valutazione circa l'adozione o meno di un atto di diffida nei confronti della Società Progetto Renai srl affinché quest'ultima provveda, a seguito della notifica tramite posta elettronica certificata del decreto di diffida, ad ottemperare entro i tempi stabiliti per le previste attività di monitoraggio a quanto sarà stabilito nel medesimo atto. Di quanto emergerà in detto procedimento verrà tenuto conto nel presente procedimento di PAUR, con riferimento ai monitoraggi;

**Ricordate** altresì le delibere:

-G.R. n. 514 del 11/06/2012, con la quale è stata espressa pronuncia positiva di compatibilità ambientale sul progetto della cassa di espansione dei Renai nel Comune di Signa (FI) –I lotto, proposto dal Commissario per l'attuazione della cassa di espansione dei Renai (DPGR n. 155/2011) con prescrizioni e raccomandazioni e con la quale era stata rilasciata l'autorizzazione ai fini del vincolo paesaggistico di cui all'art. 146 del D.Lgs 42/2004, fatta eccezione per il nuovo ponte dei Renai e le relative rampe di accesso (prescrizione 35.2 di cui all'Allegato A alla DGR 514/2012);

-G.R. n. 762 del 17/07/2017, con la quale è stato prorogato –in conformità a quanto verificato e documentato nel verbale della seduta conclusiva della Conferenza di servizi istruttoria in data 3/7/2017 (Allegato A) -il termine di efficacia della pronuncia di compatibilità ambientale di cui alla DGR 514/2012 per un periodo di anni sette, subordinatamente ad una prescrizione aggiuntiva;

Si ricorda che detta cassa insiste sull'area interessata dall'attività estrattiva in esame;

**Dato atto** che presso il Settore VIA della Regione Toscana non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

**Dato Atto** che l'odierna Riunione della Conferenza, avente luogo in data 20/10/2021 in modalità videoconferenza, è stata aperta alle ore 10:00 dalla Responsabile del Settore VIA-VAS, che ha verificato la validità delle presenze, nonché delle deleghe prodotte, con i seguenti risultati:

Soggetto	Rappresentante	Funzione
----------	----------------	----------

Comune di Signa	Filippo Falaschi	Responsabile
Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio	Mila Falciani, Manuela Germani	Delegate
Settore Autorizzazioni ambientali	Simona Migliorini	Responsabile

**Dato** altresì atto che

Il Settore regionale Forestazione. Agroambiente, con nota del 15/10/2021, comunica di non poter partecipare alla riunione odierna; conferma i pareri precedentemente espressi;

in rappresentanza del proponente sono presenti Andrea Marzi, Stefano Crivelli, Giuseppe Conversano, Giancarlo Ceccanti;

sono altresì presenti i funzionari regionali: Ing. Anna Maria De Bernardinis e Ing. Simona Grassi del Settore VIA-VAS, la Dott.ssa Cristina Capannoli e il Dott. Federico Garofalo per il Settore Autorizzazioni ambientali;

tutti i soggetti partecipano in modalità di videoconferenza;

la Presidente ricorda che il procedimento è finalizzato al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale e che i lavori della conferenza prevedono, pertanto, una prima fase di valutazione della compatibilità del progetto in esame e, in caso di proposta di pronuncia favorevole di compatibilità ambientale, una seconda fase di acquisizione delle determinazioni dalle Amministrazioni competenti in relazione al rilascio dei titoli abilitativi richiesti dal proponente, tutti elencati in tabella:

<i>Amministrazione</i>	<i>Competenza</i>
Comune di Signa	Autorizzazione all'attività estrattiva ai sensi dell'art. 31 della l.r. 35/2015;
Settore Autorizzazioni ambientali	Autorizzazioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati connessi o necessari allo svolgimento dell'attività estrattiva (emissioni in atmosfera ex art. 269 del D. Lgs 152/06 e scarichi idrici ex art. 124 del D. Lgs. 152/06).

Ricorda che il procedimento comprende anche la Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) sul seguente Sito della Rete Natura 2000: ZSC "Stagni della Piana Fiorentina e Pratese", Codice Natura 2000 - IT5140011 (tipo sito: SIC e ZPS);

Ricorda infine che il termine di conclusione della conferenza di servizi è di novanta giorni decorrenti dalla data della prima riunione;

Interviene la Dott. ssa Germani del Settore Paesaggio la quale rappresenta gli esiti dell'ultima riunione della Commissione regionale per la valutazione paesaggistica delle attività estrattive tenutasi il 18 ottobre 2021, per cui dall'esame della documentazione integrativa presentata si ritiene che debba essere ancora chiarito se gli interventi di rimodellamento degli argini nell'area oggetto di movimenti franosi nel 2019, localizzati all'interno di un'area interessata dal vincolo di cui alla lettera c) dell'art. 142 del Codice, sono parte del presente progetto e di conseguenza se debba essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica di competenza del Comune ai sensi dell'art.146 del Codice. In tale caso la valutazione paesaggistica sarebbe inclusa nell'autorizzazione paesaggistica e non sarebbe di competenza della Commissione Regionale. Deve quindi essere chiaro il perimetro dell'area di progetto.

In ogni caso osserva che la tabella dei titoli abilitativi sopra riportata deve essere integrata con l'indicazione della valutazione paesaggistica ai sensi dell'art. 17 della Disciplina del PIT/PPR di competenza della Commissione regionale per la valutazione paesaggistica delle attività estrattive ovvero l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/04 di competenza del Comune di Signa (previo parere obbligatorio e vincolante della competente Soprintendenza).

Interviene l'Arch. Crivelli il quale precisa che il progetto non prevede alcun intervento di rimodellamento morfologico dell'argine il quale verrà lasciato ad una rinaturalizzazione spontanea.

La Dott. ssa Germani osserva che la Tav. 16C non è coerente con le dichiarazioni del progettista. La sagomatura dell'argine come rappresentata risulta infatti situata nell'area vincolata prima citata. Ricorda anche il carattere ricognitivo dei vincoli ex Galasso rappresentati da Geoscopio (art.5 dell'Elaborato 8B) del PIT/PPR.

Viste le caratteristiche dell'area e stante la vicinanza dell'area vincolata ai sensi della lettera c), la Dott. ssa Germani chiede al Comune se non sia comunque il caso di acquisire le valutazioni della Commissione paesaggistica del Comune.

L'Arch. Falaschi a questo punto ritiene necessario procedere ad un rilevamento di dettaglio del limite dei 150 m del vincolo di cui alla lettera c) in relazione al Fiume Bisenzio, procedendo poi ad una correzione di tutti gli elaborati grafici sulla base degli esiti.

Ritiene che anche la competente Soprintendenza debba procedere ad una riflessione sul punto.

L'Ing. Grassi ricorda che tutte le tavole grafiche devono essere corrette e coerenti tra loro.

La Dott. ssa Germani informa che la Commissione si riunirà il prossimo 26 ottobre e chiede se per quella data la documentazione grafica aggiornata sarà disponibile.

L'Arch. Crivelli informa che per quella data verrà prodotta la documentazione aggiornata sulla base del rilievo della fascia dei 150 m.

In relazione all'Allegato 4 del PIT "LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE PAESAGGISTICA DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE" la Dott.ssa Germani rileva che la motivazione indicata dal Proponente (coltivazione sott'acqua) per la sua non applicazione non è ritenuta ammissibile.

L'Allegato 4 è applicabile in ogni caso in presenza o meno di interessamento dei beni paesaggisti.

Rileva inoltre che anche tante altre delle richieste avanzate dalla Commissione non sono state comunque soddisfatte, quali ad esempio la rappresentazione dello stato attuale e le fotosimulazione e rendering richiesti.

I presenti concordano sulla necessità che la Soprintendenza si esprima sul punto.

I presenti per il Settore VIA procedono poi ad informare dei pareri e contributi istruttori pervenuti nel corso del procedimento, di seguito brevemente riportati;

- il Settore regionale competente in materia di cave, nel proprio contributo tecnico del 2/7/2021, svolge considerazioni e richiami in merito alla l.r. 35/2015. Nel proprio contributo del 23/9/2021 analizza i rapporti tra il presente progetto ed il Piano Regionale Cave (PRC);

- il Settore regionale competente in materia di viabilità, nel proprio contributo tecnico finale del 4/10/2021, in relazione alle strade regionali ed alle infrastrutture di trasporto stradali di interesse nazionale, non rileva elementi di particolare rilevanza;

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino settentrionale, nel proprio contributo tecnico finale del 23/8/2021, conferma la precedente nota nella quale svolge considerazioni e richiami ai vigenti strumenti di pianificazione;

- il Settore regionale Forestazione. Agroambiente, nel proprio contributo tecnico del 20/7/2021, relativo alle integrazioni maggio 2021, esprime parere favorevole e fa richiami alla vigente normativa di settore;

- il Settore regionale Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole, nel proprio contributo tecnico finale del 15/7/2021, conferma i contenuti del contributo tecnico del 17 agosto 2020 in relazione alle materie agricole di competenza del Settore. Nel proprio precedente contributo del 6/2/2020 il Settore non evidenzia elementi di rilievo per le materie agricole di competenza;

- il Comune di Signa, nel proprio contributo tecnico del 14/8/2020, relativo alla documentazione iniziale, fa



richiami in merito ai piani e programmi pertinenti ed agli atti rilasciati progressi relativo all'opera in esame e conclude esprimendo "parere favorevole sugli aspetti relativi alla compatibilità ambientale con la condizione che il provvedimento unico regionale preveda l'attività di escavazione e delle relative opere di recupero ambientale fino al 14/04/2025 [...]";

- il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nel proprio contributo tecnico del 14/8/2020 (relativo alla documentazione iniziale), avendo rilevato che l'intervento esula dalle proprie competenze si esime dall'esprimere qualsiasi parere istituzionale. Svolge tuttavia considerazioni, indica raccomandazioni e fa richiami alle norme di settore;

- il Settore regionale Autorizzazioni ambientali, nel proprio contributo tecnico del 7/8/2020 (relativo alla documentazione iniziale) chiede integrazioni relativamente all'autorizzazione agli scarichi idrici;

- ARPAT, nel proprio contributo tecnico del 23/7/2021, relativo alle integrazioni maggio 2021, ritiene non completamente esaustivo quanto presentato e per poter concludere in maniera positiva il procedimento per quanto di competenza chiede approfondimenti in merito a specifici aspetti progettuali. Per le altre componenti ambientali svolge specifiche considerazioni ed indica prescrizioni. Nel proprio contributo del 18/10/2021, relativo alle ulteriori integrazioni del settembre 2021, vista l'ulteriore documentazione integrativa, considerato ancora non esaustivo quanto presentato, conclude ritenendo necessario che venga fornita risposta a quanto evidenziato in merito ad aspetti generali/progettuali ed all'atmosfera;

- il Settore regionale Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, nel proprio contributo tecnico del 10/9/2021 trasmette il verbale della seduta della Commissione Regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive, svoltasi in data 7 settembre 2021 alle ore 14:30. In detto verbale vengono chieste specifiche approfondimenti al proponente;

- la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze le province di Pistoia e Prato, nel proprio contributo del 4/9/2020, relativo alla documentazione iniziale, chiede approfondimenti in merito al paesaggio e fa richiami alla vigente normativa in materia di archeologia;

- Publiacqua spa, nel proprio contributo del 14/8/2020 (relativo alla documentazione iniziale), conferma i contenuti della propria precedente nota del 14/1/2019 (espressa nell'ambito del procedimento di proroga), nella quale esprime parere favorevole e non segnala interferenze e/o prescrizioni sulle infrastrutture del servizio idrico integrato;

- il Genio Civile Valdarno Centrale, nel proprio contributo del 12/8/2020 (relativo alla documentazione iniziale) indica condizioni ai fini della compatibilità dell'attività estrattiva con la costruenda cassa di espansione "Renai";

- il Settore regionale Tutela della Natura e del Mare, in merito agli esiti della valutazione di incidenza, di cui all'art. 10, comma 3 del D.Lgs 152/2006 ed alla Del. G.R. n.1346 del 29/12/2015, ha al momento espresso la sola nota del 10/7/2020, relativa alla documentazione iniziale, nella quale chiede integrazioni;

l'Arch. Chiadini informa che, con riguardo alla nota del proponente, pervenuta al protocollo regionale al n. 0386020, del 05/10/2021, di istanza di presa d'atto dell'intervenuta proroga ex art. 10, comma 4-bis, del D.L. n. 76/2020 e s.m.i. del Piano attuativo denominato "Progetto di recupero dell'area di cava dell'Isola dei Renai per la realizzazione di un parco naturale" e, conseguentemente, dei relativi titoli autorizzativi, rilevando la nuova scadenza dell'autorizzazione al 14.10.2026 e della VIA al 23.11.2024, detta istanza sarà trattata in una specifica nota di risposta da parte del Settore VIA-VAS e non nell'ambito della presente riunione di conferenza di servizi, la quale ha ad oggetto esclusivamente l'istanza di PAUR, presentata dal proponente il 16/3/2020;

**Uditi** i seguenti interventi dei partecipanti alla odierna riunione di Conferenza;

L'Arch. Falaschi, per il Comune di Signa, fa presente che sta lavorando per la Convenzione necessaria ai sensi dell'art. 31 per l'autorizzazione all'attività estrattiva. In relazione agli aspetti del paesaggio informa che in caso venga accertato il coinvolgimento di beni paesaggistici, il Comune procederà a trattare la questione nell'ambito della Commissione paesaggistica comunale. Ricorda che dovrà essere in ogni caso acquisito il

parere obbligatorio e vincolante della Soprintendenza.

Informa che procederà a trattare anche gli aspetti relativi al nulla osta acustico di competenza comunale.

La rappresentante del Settore regionale Autorizzazioni ambientali chiarisce che le autorizzazioni per le emissioni in atmosfera e gli scarichi idrici costituiranno allegato dell'autorizzazione estrattiva e che tuttavia ai fini dell'istruttoria tecnica si condivide la necessità di integrazioni indicate nel contributo istruttorio di ARPAT del 18/10/2021. Precisa invece che le valutazioni relative agli aspetti acustici di cui alla L.447/1995 dovranno essere riportate dal Comune direttamente nell'atto autorizzativo di competenza

Alle ore 12:00 la Dott. ssa Migliorini e la Dott. ssa Capannoli lasciano la seduta;

I presenti per il Settore VIA procedono ad evidenziare alcuni aspetti che ancora risultano da definire:

in merito agli aspetti programmatici, stante l'odierna discussione si rileva in conclusione che:

- non è ancora chiaro se l'area nella quale insiste l'intervento in oggetto è/non è soggetta a vincolo paesaggistico di cui alla lettera c) dell'art. 142 del Codice, come emerso dagli approfondimenti svolti dal proponente e dal parere dalla commissione attività estrattive, nonché da quanto rappresentato in data odierna dal Settore regionale competente in materia di passaggio.

In merito agli aspetti progettuali si prende atto che:

- relativamente al significato riportato nel Piano Attuativo del Comune di Signa sulla volumetria complessiva di inerti da estrarre nell'area e pari a 2.000.000 m<sup>3</sup> da intendere come quantitativo da commercializzare o totale (materia prima + residuo della coltivazione) nella "Nota integrativa" di cui alle integrazioni 18/5/2021 e nella nota integrativa 28/9/2021 si riporta che è da intendere indicativa della sola volumetria da commercializzare. Si chiede al Comune di Signa una verifica al riguardo e di confermare l'affermazione del proponente. L'Arch. Falaschi conferma quanto affermato dal Proponente.

- secondo la tav. 16c integrazioni 28/9/2021 sono previsti interventi di sistemazione ambientale anche nel "lotto 2"; tuttavia secondo il confronto con le altre tavole depositate agli atti sembrerebbe invece il Lotto finale, atteso peraltro che il lotto 2 non è oggetto del PAUR. L'Arch. Crivelli al riguardo precisa che trattasi del Lotto finale che interviene su area ex Lotto 2.

- si prende atto che al paragrafo 9 dello SIA (pag 256) depositato agli atti del procedimento di VIA della cassa di espansione dei Renai, conclusasi con Del. G.R. 514/2012 sono previste *Misure di manutenzione post-esondazione*; è previsto un piano di manutenzione straordinaria e ripristino delle aree alluvionate, definito in dettaglio all'interno della progettazione esecutiva. A seguito dell'evento alluvionale sono previsti tutti i monitoraggi delle acque dei laghi al fine della verifica della loro idoneità alla balneazione. Si richiamano inoltre i contenuti della prescrizione 25 di cui all'Allegato A alla Del. G.R. 514/2012 (relativa al piano di monitoraggio delle acque superficiali);

- occorre dare indicazioni/ riproporre prescrizione in merito alla contaminazione delle acque per i fenomeni di esondazione piano di manutenzione da attuare in seguito all'esondazione delle acque di piena e piano di monitoraggio e controllo in caso di esondazione.

Deve essere chiarito se sia opportuno riprendere la prescrizione 8 della vecchia VIA comunale eventualmente integrata e se gli interventi debbano essere o meno a carico della Società di gestione del parco (non è il proponente) nella fase transitoria, nelle more della realizzazione della cassa di espansione.

Al riguardo si prende atto dell'assenza in seduta del Settore Genio Civile competente per la cassa di espansione e dell'ARPAT, soggetti dai quali si ritiene necessario acquisire le valutazioni al riguardo.

- occorre accertare in via definitiva che l'attività di coltivazione del lotto 3 e lotto finale così come da ultimo proposta è compatibile e coerente con la realizzazione della cassa di espansione dei Renai, strategica per la Regione. Al riguardo si prende atto dell'assenza in seduta del Settore Genio Civile competente.

- ARPAT rileva, nel contributo tecnico del 18/10/2021, che il "Limite di proprietà - Perimetro del sito estrattivo autorizzato" riportato in Tav. 35b (integrazioni 28/9/2021) non è distinguibile dal "Limite lotto finale stato approvato" e dalla "Recinzione a maglia sciolta con protezione antipolvere". Al riguardo precisa

che la zona di accantonamento temporaneo di terreno vegetale denominata "B3" deve essere ricompresa all'interno del perimetro autorizzato di cava (Lotto 3 e Lotto Finale) e non dovrà costituire intralcio ai lavori della Cassa di Espansione prevista nella zona (come già segnalato nel precedente parere ARPAT del 23/07/2021).

Al riguardo occorre esplicitare se la zona di accantonamento temporaneo di terreno vegetale denominata "B3" è ricompresa o meno all'interno del perimetro autorizzato di cava per il Lotto 3 e Lotto Finale. Nel caso in cui non fosse all'interno del perimetro autorizzato, il materiale accantonato temporaneamente dovrà essere spostato.

In merito agli aspetti ambientali si rileva in conclusione che:

- componente atmosfera

ARPAT, nel proprio contributo di ottobre 2021 prende atto delle ulteriori precisazioni del proponente del 28/9/2021 e rileva che non era stata fatta, da parte di ARPAT (nota del 23/7/2021), alcuna osservazione in merito.

Nelle integrazioni volontarie 28/9/2021 si riporta, al capitolo atmosfera (pag. 3), quanto segue.

Giorni di lavoro annuali

L'indicazione dei giorni annui di lavorazione, deriva dall'approssimazione modellistica, utilizzata dai tecnici incaricati, per una lettura dei risultati in coerenza con le linee guida ARPAT. Non è pertanto rappresentativa delle giornate di apertura del cantiere per lo svolgimento delle attività di coltivazione di cava e/o lavorazione di inerti.

In dettaglio, al fine di simulare le condizioni di esercizio più "impattanti", il modello utilizzato per la valutazione delle polveri diffuse in condizioni di esercizio "estreme", si è basato sui seguenti scenari:

- Giornata lavorativa di coltivazione con massimo 8/10 ore di estrazione alla massima potenzialità (100 m<sup>3</sup>/h);

- trasporto e immediata lavorazione di tutti i materiali estratti.

In tali condizioni teoriche, necessarie per valutare la massima emissione prodotta; la quantità previsionale commercializzata in un anno, viene esaurita in un massimo di 100 giorni lavorativi.

Infatti in termini di capacità massima di trattamento si ha:

$100 \text{ m}^3/\text{h} \times 8\text{h/g} \times 100 \text{ gg/anno} = 80.000 \text{ m}^3/\text{anno}$

tale dato è molto superiore rispetto a quanto previsto nel bilancio previsionale di coltivazione ed lavorazione di inerti.

A queste condizioni i dati ricavati avevano dimostrato la compatibilità ambientale dell'attività, prevedendo un monitoraggio di verifica dell'effettivo rispetto dei limiti normativi.

Nell'operatività giornaliera del cantiere, il suddetto scenario teorico non è replicabile, dal momento che le variabili che determinano le attività svolte vanno dalle richieste del mercato alle condizioni meteorologiche; a fronte pertanto dello scenario di massimo impatto presentato, si affiancano una serie sempre diversa di attività giornaliere che determinano dati di emissione sicuramente inferiori.

La compatibilità ambientale dell'attività è assicurata ancora di più in questo caso, tenendo anche conto che:

- è comunque previsto il monitoraggio ai ricettori;

- la cava è in attività da molti anni senza che ci siano state lamentele in relazione alle emissioni di polveri;

- rispetto all'attuale conduzione, si avrà una riduzione dei quantitativi annuali di materiali estratti.

Precisato da dove deriva l'indicazione dei 100 giorni/anno di lavorazione del cantiere, rappresentativa di scenario teorico impiegato dai tecnici per la valutazione delle emissioni diffuse in condizioni di esercizio massime, il proponente chiede che nell'atto autorizzativo venga indicata una operatività del cantiere pari a 220 giorni/anno, che costituiscono la condizione di normale esercizio di una qualsiasi attività produttiva/commerciale.

Nastri trasportatori

Relativamente all'emissione prodotta dal trasporto su nastro, chiarisce che il fattore di emissione utilizzato nello studio modellistico fa riferimento al fattore di emissione presente nel PRQA considerando le mitigazioni.

Nel caso specifico la mitigazione del fattore di emissione non è ottenuta con l'inscatolamento, ma tiene conto della bagnatura del materiale.

Si sottolinea peraltro che il fattore di emissione relativo a questa fase risulta sempre estremamente limitato, anche non considerando le mitigazioni, andando quindi ad influire in modo molto limitato.

Bagnature

Relativamente alla bagnatura delle piste chiarisce che viene effettuata con modalità (acqua nebulizzata o a goccia) tali da non determinare il ruscellamento, non sono state previste pertanto scoline di raccolta.

Si osserva che non è chiara la documentazione integrativa presentata in questa sede, visto che ARPAT nel parere del 23/07/2021, non richiedeva integrazioni ma riteneva sufficiente quanto presentato relativamente alla componente "Atmosfera" e indicava il rispetto delle condizioni ambientali ivi riportate.

Si precisa inoltre che:

1. L'indicazione relativa alla durata temporale dell'attività svolta in cava, pari a 100 giorni/anno, era stata fornita in maniera esplicita dai tecnici nella relazione presentata (pag. 11 e pag. 12 dell'Allegato 2\_Nota tecnica integrativa Impatto delle emissioni di polveri in atmosfera, datata 23/09/2020) in risposta a specifica richiesta di integrazioni. Pertanto ARPAT nel parere del 23/07/2021 ha ribadito, nelle condizioni ambientali, quanto indicato dai tecnici del Proponente.

Nelle integrazioni volontarie qui valutate (28/9/2021) si afferma che *«l'indicazione dei giorni annui di lavorazione, deriva dall'approssimazione modellistica, utilizzata dai tecnici incaricati, per una lettura dei risultati in coerenza con le linee guida ARPAT. Non è pertanto rappresentativa delle giornate di apertura del cantiere per lo svolgimento delle attività di coltivazione di cava e/o lavorazione di inerti»* e si conclude chiedendo che *«nell'atto autorizzativo venga indicata una operatività del cantiere pari a 220 giorni/anno»*.

Si precisa che quanto sopra riportato non è corretto. Infatti il valore totale stimato di produzione di polveri diffuse deve essere calcolato e confrontato con i dati riportati nella tabella delle Linee Guida, di cui all'Allegato 2 del PRQA approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 72 del 18/07/2018, relativa ai giorni di effettiva attività lavorativa svolta.

Pertanto è necessario che venga effettuata una nuova verifica di compatibilità delle stime emissive calcolate per l'attività svolta nei due lotti (Lotto 3 e Lotto Finale) considerando gli effettivi giorni di lavoro svolti e successivamente sarà necessario confrontare i dati ottenuti con la tabella corretta delle Linee Guida di cui all'Allegato 2 del PRQA approvato con Del. C.R. n. 72 del 18/07/2018 (Tabella 16 per numero di giorni di attività compreso tra 250 e 200 gg/anno).

2. Per quanto riguarda il calcolo dell'emissione prodotta dal nastro trasportatore si prende atto della precisazione fornita, ossia che *"nel caso specifico la mitigazione del fattore emissivo non è ottenuta con l'inscatolamento ma tiene conto della bagnatura del materiale"*. Si rende noto però che il fattore emissivo utilizzato Codice SCC 3-05-020-06 (ossia  $5,5 \times 10^{-4}$  kg/Mg e quello con abbattimento pari a  $2,3 \times 10^{-5}$  kg/Mg) prevede l'uso di copertura o inscatolamento come abbattimento/mitigazione (si veda pag. 19 delle Linee Guida di cui all'Allegato 2 del PRQA). Tuttavia, in considerazione comunque dell'uso di un'altra tipologia di mitigazione (bagnatura), si considera soddisfatta l'applicazione di misura di abbattimento/mitigazione.

3. Relativamente alla bagnatura delle piste si prende atto della precisazione fornita, ossia che *"viene effettuata con modalità (acqua nebulizzata o a goccia) tale da non determinare il ruscellamento, non sono state previste pertanto scoline di raccolta"*.

Visto quanto evidenziato al precedente punto 1 ARPAT ritiene necessario che venga presentata una nuova valutazione delle stime emissive prodotte dalle attività che si intendono svolgere in cava, secondo le Linee Guida di cui all'Allegato 2 del PRQA approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 72 del 18/07/2018 e considerando i giorni di effettiva attività che nelle integrazioni volontarie sono indicati pari a 220 giorni.

- Ambiente idrico, suolo e sottosuolo

Si prende atto che al paragrafo 8 dello SIA (documentazione iniziale), sono riportate indicazioni su monitoraggi previsti, che riguardano l'ambiente idrico sotterraneo e lacustre. Al riguardo occorrerà tenere conto degli esiti del procedimento di diffida in corso, attivato ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 152/06

si prende atto che al paragrafo 8 "Piano di monitoraggio", sub 8.4 e 8.5 dello SIA (documentazione iniziale) si tratta della caratterizzazione chimica delle terre di copertura e dei residui di lavaggio degli inerti;

si prende atto che il Proponente si rende disponibile a elaborare un apposito documento recante tutte le attività di monitoraggio previste. A tal fine ritiene di dover effettuare un confronto preliminare con ARPAT finalizzato alla redazione del documento definitivo condiviso. Su tale elaborato saranno acquisite le valutazioni di ARPAT.

- Biodiversità, flora, vegetazione, fauna, ecosistemi

In relazione alla proposta avanzata dal Proponente dell'istituzione del divieto di pesca occorre acquisire le valutazioni in merito da parte dei settori regionali competenti in materia di biodiversità e di pesca (consultati nel corso del procedimento).

si dà atto che al momento NON risulta pervenuto, da parte del Settore regionale competente in materia di biodiversità, il documento valutativo conclusivo contenente gli esiti della valutazione di incidenza sulla ZSC "Stagni della Piana Fiorentina e Pratese", Codice Natura 2000 - IT5140011;

In merito al paesaggio e beni culturali

si prende atto che la competente Soprintendenza non ha espresso ulteriori contributi con riferimento alla documentazione integrativa;

si prende altresì atto di quanto evidenziato in dal Settore regionale competente in materia di paesaggio

Terminati gli interventi, vista la disponibilità del Proponente a produrre la documentazione integrativa e di chiarimento sopra indicata presumibilmente entro 30 gg dalla data odierna,

### LA CONFERENZA DI SERVIZI

esauriti gli adempimenti di rito, dopo approfondita disamina degli esiti della riunione odierna,

### DECIDE

di aggiornare i lavori ad una nuova riunione da convocare a cura del Settore VIA precedente, successivamente al ricevimento della documentazione da parte del Proponente.

Non essendovi null'altro da discutere, il Presidente, data lettura del verbale, conclude i lavori della Conferenza alle ore 13:00 e dispone la trasmissione in via telematica a tutti i Soggetti che hanno presenziato ai lavori della Conferenza per la sottoscrizione del presente verbale in forma digitale.

<b>Rappresentante</b>	<b>Firma</b>
Dott. ssa Simona Migliorini	<i>Firmato digitalmente</i>
Arch. Filippo Falaschi	<i>Firmato digitalmente</i>
Geol. Manuela Germani	<i>Firmato digitalmente</i>

La Responsabile  
Arch. Carla Chiodini

*Firmato digitalmente*

Firenze, 20/10/2021